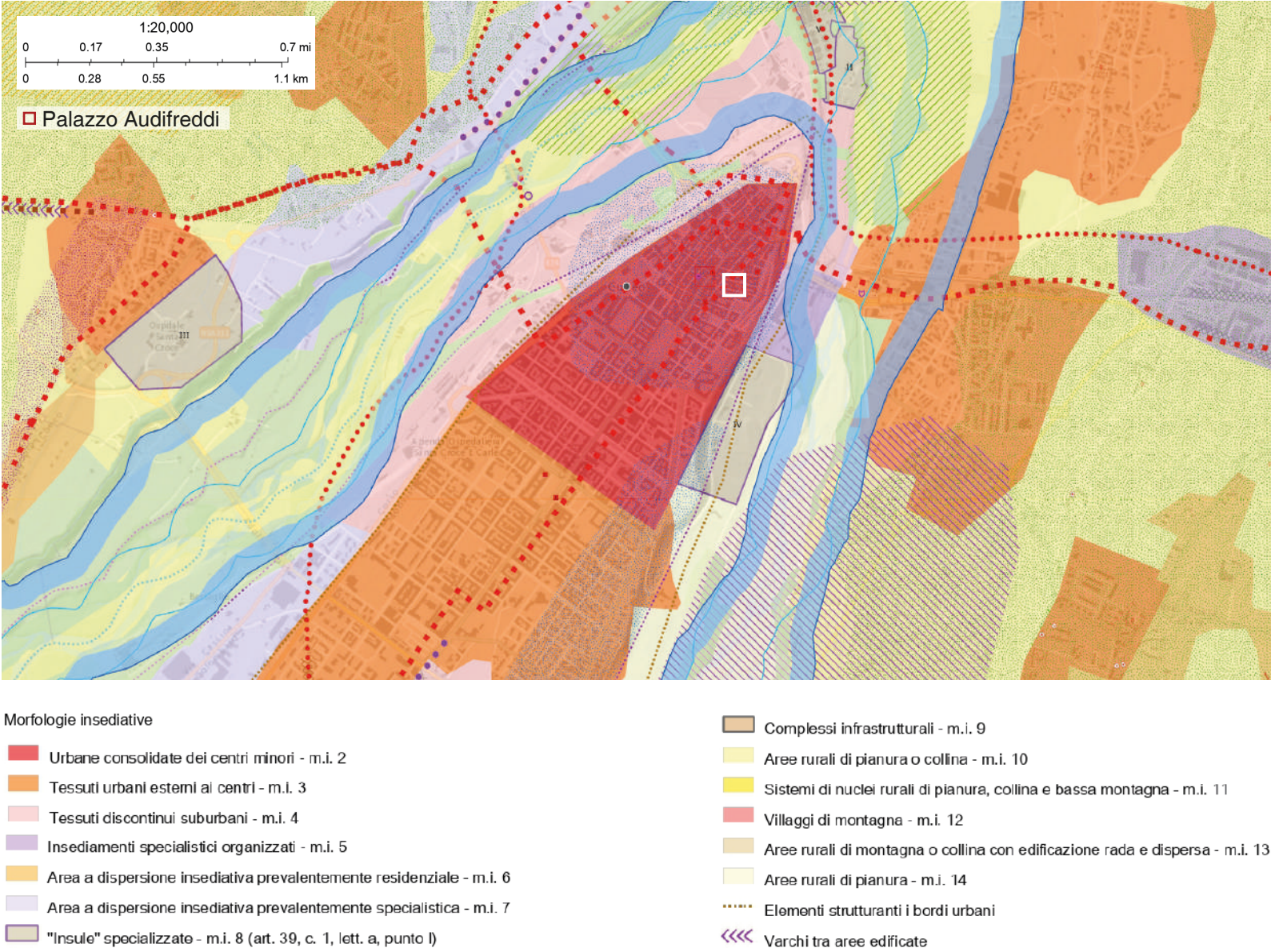
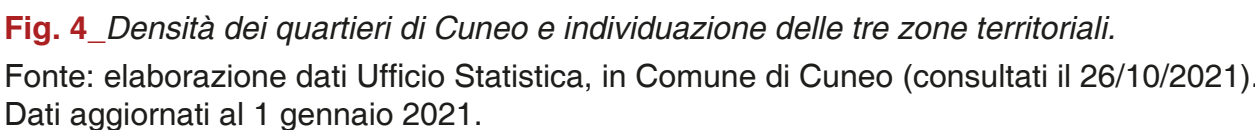


**Fig. 2\_** *Le valli della Provincia di Cuneo.*

**Fig. 2** *Le valli della Provincia di Cuneo.*

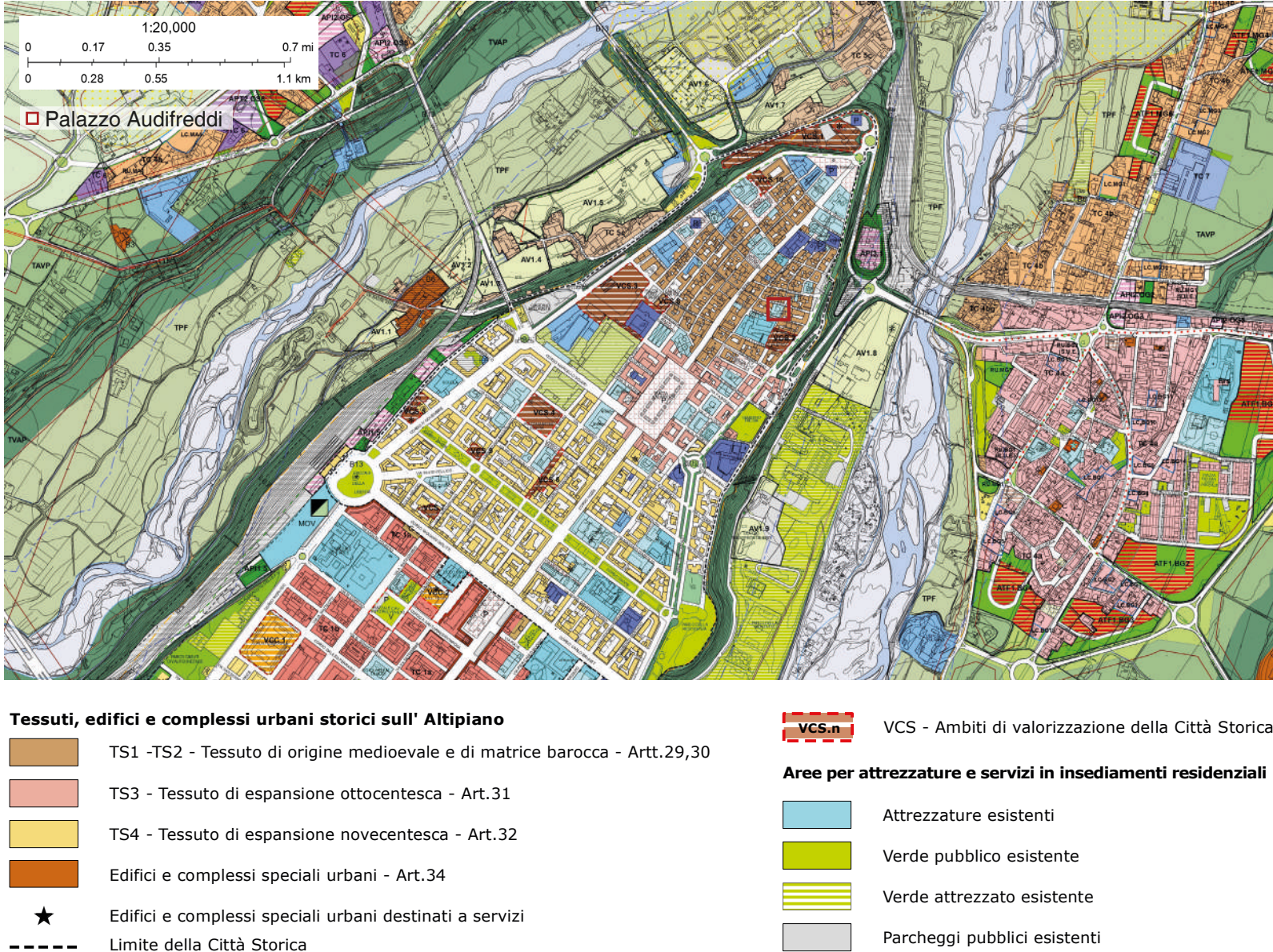


Il Piano Paesaggistico Regionale definisce **Palazzo Audifredini** come parte del **tessuto urbano consolidato dei centri minori**.

Gli indirizzi previsti per queste porzioni di città sono:

1. **Potenziamento della rete degli spazi pubblici**, a partire da quelli riconosciuti storicamente, anche con la riorganizzazione del sistema dei servizi, delle funzioni centrali e dei luoghi destinati all'incontro, con il coinvolgimento delle aree verdi, la formazione di fronti e di segni di rilevanza urbana.
2. **Miglioramento della fruizione** attraverso sistemi di **mobilità sostenibile** e di **regolazione dell'accessibilità**.

Le direttive del medesimo articolo prevedono che i piani locali garantiscano il **mantenimento e la valorizzazione del disegno originario d'impianto e degli elementi edili caratterizzanti**, con particolare riferimento alle parti di città precedenti al 1950 connotate da trasformazioni urbanistiche a progetto unitario.



Dal Piano Regolatore Generale è possibile osservare come **Palazzo Audifredri** sia inserito in un tessuto urbano di origine **medievale e di matrice barocca** (art. 29-30 delle NdA), con la presenza di ambiti di valorizzazione della città storica (art. 36 delle NdA). In particolare, Palazzo Audifredri è definito come edificio speciale urbano di impianto barocco **destinato a servizi** (art. 34 delle NdA). Inoltre, le strade su cui affaccia l'edificio vengono classificate come spazi aperti della città antica (art. 29 delle NdA), via Chiusa Pesio a nord e via Alba a est, e spazi aperti della città barocca (art. 30 delle NdA), via Cacciatori delle Alpi a sud dove è presente l'ingresso.

Si riporta un estratto delle disposizioni previste dall'art. 34 delle Norme di Attuazione.

[34.01] Per tali edifici e complessi sono ammessi **interventi fino alla ristrutturazione edilizia RE2**, con intervento diretto, fatte **salve ulteriori limitazioni derivanti da eventuali vincoli** e/o prescrizioni di tutela storico-ambientale.